

L'argomento certo è grave e molto interessante; ed io ne solleciterò l'esame anche sotto questo punto di vista di eventuali concessioni, perchè potrebbe darsi che queste costituissero la forma per risolvere il grave problema.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 125 resta approvato nella somma di lire 200,000.

Capitolo 126. Indennità fisse mensili, trasferite e competenze diverse al personale addetto alle opere di ristabilimento nei fiumi, laghi e canali navigabili compresi nelle opere idrauliche di 1^a e 2^a categoria, *per memoria*.

Capitolo 127. Sistemazione idraulico-forestale nei bacini montani dei corsi d'acqua (articolo 6, comma *a*, della legge 22 dicembre 1910, n. 919 e lett. *a*, n. 2, della tabella *C* annessa alla legge medesima (*Spesa ripartita*), *per memoria*.

Capitolo 128. Indennità fisse mensili, trasferite e competenze diverse al personale addetto alle opere di sistemazione idraulico-forestale nei bacini montani dei corsi d'acqua, *per memoria*.

Capitolo 129. Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1^a e 2^a categoria dipendenti dalle leggi 30 giugno 1904, n. 293 (articolo 1 lettera *k*); 21 giugno 1906, n. 238 (articolo 2, lettera *a*); 29 dicembre 1907, n. 810 (articolo 1, lettera *a*) e 22 dicembre 1910, n. 919 [(articolo 6, comma *b* e *d* e tabella *C* lettera *b*, n. 4 (parte) e 5, e lettera *d*, n. 9)] (*Spesa ripartita*), lire 2,630,000.

Capitolo 130. Indennità fisse mensili, trasferite e competenze diverse al personale addetto ai lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1^a e 2^a categoria, lire 170,000.

Capitolo 131. Sussidi per opere ai porti ed agli scali sui laghi e fiumi non parificati ai porti marittimi (articoli 100 e 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*), *per memoria*.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Cornaggia.

CORNAGGIA. Mi permetto di dispensare l'onorevole ministro dal darmi una risposta, perchè l'ha già data all'onorevole Rampoldi, che ha fatto una raccomandazione a proposito di questo argomento. Ma io la ripeto qui, al capitolo 131, perchè credo sia questa la sede più opportuna, piuttosto che quella su cui ha parlato l'onorevole Rampoldi, che l'ha fatta a un capitolo delle spese ordinarie.

Onorevole ministro, la prego di accogliere la raccomandazione di far esaminare con molta benevolenza e con sollecitudine il progetto, presentato dal Consorzio, per la costruzione del porto di Pavia.

Quella costruzione ha tutti gli auguri di riuscire bene e prontamente, in quanto che vi concorrono il Comune, il Consorzio e la Camera di commercio. D'altronde si tratta di una plaga industriale, e più che tutto si tratta del coronamento di un'antica canalizzazione che dall'aprirsi del porto di Pavia avrà sicuramente un grande sviluppo.

È un'opera che rappresenta un piccolo sacrificio, e che è destinata a portare sicuramente grandi frutti, e per questo la raccomando caldamente.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

SACCHI, *ministro dei lavori pubblici*. È la stessa raccomandazione che fece ora l'onorevole Rampoldi, ed io mi riferisco alla risposta data allora.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, rimane approvato *per memoria* il capitolo 131.

Capitolo 132. Opere idrauliche di 3^a, 4^a e 5^a categoria — Concorsi e sussidi a termini degli articoli 98 e 99 della legge 30 marzo 1893, n. 173, nn. 2, 15 e 19 della legge 7 luglio 1902, n. 304, provvedimenti relativi al buon regime dei fiumi e torrenti e sussidi ad opere idrauliche in virtù dell'articolo 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* (articolo 6, comma *c*, e tabella *C*, lettera *c*, n. 7 della legge 22 dicembre 1910, n. 919 e articolo 1 della legge 13 aprile 1911, n. 311 (*Spesa ripartita*), lire 1,000,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole D'Oria.

D'ORIA. Onorevole ministro, le do grande lode di essersi preoccupato finalmente, nell'interesse dello Stato, di eliminare il grave pericolo, sempre crescente, per l'erario di quella che forse può dirsi, per taluno, speculazione, derivante dalle infinite domande di indennità all'Amministrazione dei lavori pubblici da parte dei proprietari del piano di Arcola, danneggiati dalle invasioni del fiume Magra a causa del ponte di Fornola sulla Parma-Spezia.

Ella, con lodevole pensiero, ha nominato una Commissione recentemente nell'intento di avvisare ai mezzi per far cessare queste continue pretese, che allo Stato hanno costato quasi un milione, e di cui molte ancora restano forse da liquidare. Ma io penso che la soluzione del problema più ovvia sia quella di affrettare i lavori di ar-